



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2107 del 04/12/2023

Seduta Num. 50

**Questo** lunedì 04 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/2227 del 29/11/2023

**Struttura proponente:** SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** INTESA STATO REGIONE FINALIZZATA ALLA APPROVAZIONE DEL  
PROGETTO DEFINITIVO DELLA STRADA STATALE 45 "VAL DI TREBBIA" -  
AMMODERNAMENTO TRATTA TRA RIVERGARO E CERNUSCA-TRAVO, AI  
SENSI DEL D.P.R. N.383/1994 E DELL'ART. 54 DELLA A LR 24/2017

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Visti:**

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), come modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla L. 41/2023) "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Nuovo Codice dei contratti pubblici", in particolare il co. 9 dell'art. 225 che disciplina i procedimenti in corso;
- il D.L. 32/2019, convertito con modificazioni in L. 55/2019, in particolare il co. 2 dell'art. 4 relativo alla approvazione dei progetti

infrastrutturali prioritari, da parte dei Commissari Straordinari d'Intesa con i Presidenti delle Regioni;

- il D.P.C.M. del 16/04/2021 di nomina dei Commissari Straordinari per gli interventi infrastrutturali prioritari;

**Premesso che:**

-con nota prot. 994 del 05/10/2023 (assunta in atti con prot. 1013762 del 06/10/2023) il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla "Strada Statale 45 "Val di Trebbia" - Ammodernamento tratta tra Rivergaro e Cernusca-Travo - Progetto Definitivo" (di seguito Commissario), nominato ai sensi del DPCM 16/04/2021 e dell'art. 4 del D.L. 32/2019 convertito in L. 55/2019, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi del D.P.R. n.383/1994, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art.14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nelle modalità di cui all'art.13 del D.L. n.76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), e modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 41/2023), al fine di approvare il progetto definitivo in oggetto, ottenere sul medesimo le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ai fini della localizzazione dell'opera, delle varianti urbanistiche collegate, del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto, a norma del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

**-in riferimento all'intervento in oggetto è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di Intesa Stato-Regione, di cui al D.P.R. n. 383/1994 e dell'art 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017, finalizzato alla approvazione del Progetto Definitivo "Strada Statale 45 "Val di Trebbia" - Ammodernamento tratta tra Rivergaro e Cernusca-Travo";**

**Premesso inoltre che:**

- le opere in progetto riguardano l'ammodernamento di un tratto della S.S. 45 "di Val Trebbia" per una estensione di circa 11 km ricadente all'interno del territorio dei Comuni di Rivergaro e di Travo, in Provincia di Piacenza. In particolare, gli interventi riguardano il tratto della S.S. 45 compreso tra il Km 121+500, corrispondete al margine sud dell'abitato di Rivergaro, e il Km 110+300 in località Cernusca del Comune di Travo e consentono di migliorare le caratteristiche di sicurezza dell'attuale direttrice stradale completando l'ammodernamento del più ampio itinerario compreso tra Bobbio e Piacenza al fine di garantire migliori standard di percorrenza del tratto interessato e di accessibilità all'alta Val Trebbia.

In particolare, il progetto prevede:

- la realizzazione di una piattaforma stradale adeguata alla categoria "C2 - Extraurbana secondaria", come prevista dal D.M. 05/11/2001, con una corsia per senso di marcia e larghezza complessiva della piattaforma stradale pari a 9,50 m mediante tratti in variante rispetto al tracciato esistente. Nei tratti di attraversamento dei nuclei abitati di Fabiano, Casino D'Agnelli e Quadrelli, il progetto prevede il mantenimento della sede stradale attuale;
- la realizzazione di n. 6 rotatorie, aventi diametro variabile compreso tra 35,00 m e 46,00 m in rispondenza al D.M. 19/04/2006,

necessarie per garantire la ricucitura con la viabilità esistente e la messa in sicurezza degli innesti oggi presenti lungo il tratto in esame;

- la realizzazione di n. 23 nuove viabilità di servizio, n. 6 viabilità secondarie per la ricucitura e l'adeguamento della rete viaria locale con la nuova infrastruttura;
- la realizzazione di un nuovo viadotto sul Rio Cernusca caratterizzato da n. 3 campate avente una lunghezza complessiva pari a 180,00 m.

**Dato Atto che:**

- nella nota del 05/10/2023 richiamata il Commissario ha evidenziato che l'intervento di cui trattasi:

- è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020, stipulato tra l'ANAS S.p.A. (di seguito ANAS) ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con Delibera CIPE n.65/2017 del 07/08/2017 (pubblicato sulla G.U. n.292 del 15/12/2017) e successivo aggiornamento con delibera 36/2019 del 24/07/2019 (G.U. n.20 del 25/01/2020);
- ha un finanziamento di 60,00 ME, di cui 45,00 ME finanziati con Fondo Unico ANAS e 15,00 ME con Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- ha acquisito il parere di competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 66/20 in data 29/01/2021, contenente prescrizioni raccomandazioni e osservazioni per le fasi progettuali successive;
- in merito alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ha avuto parere favorevole di competenza della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Parma e Piacenza (di seguito SABAP), in data 01/12/2022;
- in merito alla verifica di interesse culturale degli immobili relativi ad opere di attraversamento dei rii, ai sensi del D.lgs. 42/2004, il Ministero della Cultura (MIC), in data 27 e 28/02/2023, ha dichiarato il non interesse degli stessi;

inoltre, nella medesima nota, in merito alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002, ANAS ha evidenziato che:

- in data 29/03/2023 è stato pubblicato dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano la Libertà e sul B.U.R.E.R-T n. 85, oltre che sul sito istituzionale di ANAS, sull'albo pretorio del Comune di Travo (PC) dal 30/03/2023 al 29/05/2023 e del Comune di Rivergaro (PC) dal 31/03/2023 al 30/05/2023, nonché notificando l'avviso medesimo ai singoli proprietari interessati con raccomandata A/R.
- durante il periodo di deposito del progetto (60 gg.) ANAS, con nota prot. 320596 del 28/04/2023, ha proposto ai Comuni di Travo e Rivergaro un calendario di incontri con i cittadini per fornire i chiarimenti attesi sull'intervento. Le sedute aperte al pubblico di confronto si sono svolte il 4, 5 e 6 maggio 2023;
- nel medesimo periodo sono pervenute n. 48 osservazioni provenienti da residenti nel Comune di Rivergaro e n. 52 osservazioni provenienti da residenti nel Comune di Travo, tutte valutate dal proponente la cui bozza di proposta di controdeduzioni è stata trasmessa da ANAS con la nota del 05/10/2023;

**Dato Atto, inoltre, che in relazione alla sostenibilità ambientale del progetto e alle tutele paesaggistiche:**

- ANAS con nota prot. 539758 del 31/08/201 e nota prot. 557454 del 08/09/2021, ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) per il rilascio del provvedimento di VIA, integrata con la Valutazione di Incidenza (di seguito VINCA), e Piano di Utilizzo delle Terre (di seguito PUT), nell'ambito del Provvedimento Unico Ambientale (di seguito PUA) comprendente, ai sensi del co.2 dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006, anche l'Autorizzazione Paesaggistica (AP), ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e l'Autorizzazione al vincolo idrogeologico, ai sensi del RD 3267/1923;

- il MASE, di concerto con il Ministero della Cultura (di seguito MIC), ha emesso sull'opera in oggetto il Decreto di Compatibilità Ambientale (VIA) n. 280 in data 07/06/2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, con esito positivo subordinato al rispetto, nelle successive fasi progettuali, di specifiche condizioni ambientali descritte agli artt. 2, 3 e 4 del medesimo decreto.

Nello specifico ANAS dovrà ottemperare le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica VIA/VAS (di seguito CTVIA/VAS) n. 409 del 27/02/2023, quelle poste dal parere del MIC (nota 13038-P del 07/04/2023) e quelle della nota Regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (di seguito VIPSA) del 15/02/2023;

Inoltre, il provvedimento di VIA ha valutando sufficiente il primo livello della VINCA e ha concluso positivamente le valutazioni sul PUT;

- in particolare, la VIPSA, con nota prot. 143821 del 15/02/2023, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni per le successive fasi, suddividendolo secondo specifiche matrici, di cui si riportano i punti più salienti:

Aspetti progettuali - *"...per la Intersezione esistente tra la SP 40 di Statto e la SS 45 Val Trebbia, (...) la posizione dell'accesso sud di Rivergaro lungo la S.S. n. 45 di Val Trebbia, potrebbe essere il nodo in cui far confluire anche la Strada Provinciale n. 40 di Stato;... si esprime, la necessità di prevedere, nell'ambito delle risorse economiche per l'attuazione dell'intervento, l'ammontare necessario per consentire la delocalizzazione dell'innesto tra la Strada Provinciale n. 40 e la Strada Statale n. 45 di Val Trebbia; • la realizzazione di tale intervento, fermo restando la necessità di avviare un separato procedimento autorizzativo, dovrà costituire oggetto di una Convenzione da stipularsi tra i soggetti interessati prima della conclusione della Conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in esame!...";*

Mobilità ciclabile - *"...Il tratto in oggetto fa parte delle ciclovie regionali (ciclovie del Trebbia) così come individuate nel PRIT con l'obiettivo di promuovere il cicloturismo nella realizzazione di percorsi extraurbani per le biciclette, recuperando e integrando tratti già esistenti e soprattutto realizzandone di nuovi, tra piste ciclabili in sede o tragitti riconoscibili e sicuri su vie poco trafficate. Si rileva come il proponente abbia redatto un elaborato integrativo (codice D01002 - P00PS00TRAPP14\_A) dove sono riportati i tratti di piste ciclabili previste nel progetto dell'opera con particolare riferimento ai tratti di progetto revisionato. Considerando positivamente tali proposte, si chiede che nelle successive fasi siano valutate eventuali ulteriori sinergie con le amministrazioni comunali e con la provincia di Piacenza per individuare modalità di collegamento di tali tratti di piste ciclabili o comunque migliorare le condizioni di mobilità anche per questa tipologia di utenti della strada. ..."*

Piano di Monitoraggio - *"...Si condivide la proposta di individuare 10 punti di monitoraggio del Paesaggio (due per ogni ambito di intervisibilità).*

Biodiversità - *"... la nuova viabilità permanente costituita dal braccio sud della rotatoria n.2 in località Cisiano non dovrà comunque ricadere nella zona C del Parco; • l'interferenza sulle aree boscate ... si chiede di incrementare la compensazione all'interno del Parco in quanto a fronte dei 31.304 m2 di aree boscate interferite sono*

---

1 Il parere finale della CTVIA/VAS ha portato questo impegno alla fase del progetto esecutivo

previsti 15.315 m2 - 16.696 m2 di opere a verde a compensazione; • di limitare l'introduzione di nuovi corpi illuminanti ai tratti effettivamente critici e di osservare scrupolosamente la normativa regionale sulla riduzione dell'inquinamento luminoso (L.R. n. 19/2003 e relative direttive), • Si richiede di differenziare spazialmente il fondo d'alveo e le sponde oggetto di intervento creando slarghi, sinuosità, rilievi, pendenze differenziate e zone d'accumulo d'acqua temporanee..."

Interventi a verde - "...si richiede di fissare come obiettivo del Piano di manutenzione delle opere di sistemazione a verde, il raggiungimento almeno dell'85% di attecchimento da riscontrare al termine del quinto anno dal completamento, a valere per ogni singola opera a verde..."

Viabilità - "...In relazione agli innesti con la viabilità esistente si richiede di meglio calibrare l'innesto con la viabilità di collegamento della SS45 con Dolgo (comune di Travo) in rapporto al rischio dipendente dalla possibilità di coinvolgimento nei fenomeni di piena del fiume Trebbia, contattando direttamente gli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, anche in previsione della variante al P.A.I. in corso di elaborazione. Si fa presente che l'area in sponda destra, a monte di Dolgo, è stata oggetto di alluvioni di entità anche inferiore a quella del 2015..."

- la CTVIA/VAS ha espresso parere favorevole n. 409 del 27/02/2023 all'intervento condizionato all'ottemperanza, nelle successive fasi progettuali, a 20 condizioni ambientali che in estrema sintesi riguardano:

- 1- Viabilità: dare soluzione all'intersezione SP40/SS45 e convenzione propedeutica;
- 2- Viabilità: ridurre il percorso tra la SS45 e l'abitato di Dolgo;
- 3- Progetto: escludere dalla zona C del Parco la rotatoria n. 2;
- 4- Progetto: sistemazioni di tipo naturale degli alvei interferiti e scarpate rinaturalizzate verdi;
- 5- Progetto: favorire la mobilità ciclabile, collegare tratti esistenti e connettersi alla rete esistente nel Parco;
- 6- Acque sotterranee: implementare dati quali-quantitativi ante-operam sulle per escludere interferenze con la falda;
- 7- Acque superficiali: implementare dati sulla qualità ante-operam e integrare il PMA;
- 8- Acque superficiali: verifiche idrauliche su tutti i manufatti di attraversamento di fiumi e torrenti;
- 9- Sicurezza Idraulica: recepire le condizioni poste dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 27/01/2023 (aggiornato il 25/10/2023);
- 10- Geologia: implementare il PMA con le aree interessate da fenomeni di dissesto;
- 11- Acque sotterranee: implementare il PMA con lo stato ante-operam e monitorare lo stato post-operam;
- 12- Acque superficiali: identificare i punti di scarico delle acque reflue e prevedere sistemi di rimozione degli inquinanti;
- 13- Paesaggio: mantenere lo stato di decoro nel tempo delle strutture dei ponti e delle barriere;
- 14- Biodiversità: implementare misure a tutela della fauna;
- 15- Biodiversità: sviluppare interventi a verde recependo il parere dell'Ente Parco;
- 16- Biodiversità: incrementare le aree forestali e compensare l'ammancio ai sensi della DGR 1473/22;
- 17- Biodiversità: riduzione dell'inquinamento luminoso;
- 18- Biodiversità: redigere un piano di manutenzione degli impianti a verde;
- 19- PMA: inserire punti FAU-P e FAU-T;
- 20- PUT: prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà comunicare al ARPAE i riferimenti dell'esecutore del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo;

- **il Comune di Rivergaro**, in data 23/08/2023 prot. 12216 ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, recependo il parere della Commissione della Qualità Architettonica e Paesaggio (CQAP) del 17/08/2023, con le seguenti prescrizioni da recepire nelle fasi successive:

- la nuova viabilità, in corrispondenza della rotonda prevista in Frazione Cisiano, non ricada nella zona C del Parco Regionale Fluviale del Trebbia;
- siano chiarite le modalità di ripristino delle aree di cantiere;
- siano limitati gli impatti sul paesaggio e sulla fauna selvatica escludendo, a tal fine, eventuali proroghe dei tempi di realizzazione dell'opera;
- sia previsto un protocollo d'intesa con tutti gli Enti coinvolti per integrare, all'interno di una visione complessiva, le piste ciclopedonali da realizzare;
- sia espresso un nuovo parere in CQAP sul progetto integrato a seguito alla ricezione delle prescrizioni fornite dalla SABAP nel parere del 26.07.2023 e le osservazioni del Parco Regionale Fluviale del Trebbia riprese nella nota della VIPSA del 15.02.2023;

- **il Comune di Travo**, con atto 298 del 23/08/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni da recepire nelle fasi successive:

- sia adempiuto a quanto richiesto nel Decreto di compatibilità Ambientale MASE-MIC-DEC-280 del 07/06/2023;
- per i tratti di SS 45 dismessi, sia prevista la rinaturalizzazione con essenze autoctone al fine di una mitigazione degli interventi e un minore impatto ambientale degli stessi;
- laddove sia prevista la realizzazione di muri di sostegno e/o opere in elevazione, la superficie a vista sia rivestita con pietra locale mentre gli elementi quali guard-rail e protezioni in genere siano realizzati in legno e/o in acciaio Corten;

- **l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (per il comune di Travo)**, in data 30/06/2023 con Determina n. 35, ha rilasciato lo Svincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923, con le seguenti prescrizioni da recepire nelle fasi successive:

- le attività di scavo siano limitate allo stretto necessario per l'esecuzione delle opere previste nelle tavole di progetto;
- sia data corretta profilatura del terreno al fine di assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali;
- sia dato massimo rispetto agli alberi rd alle coperture vegetali presenti;
- se in fase esecutiva si riscontreranno difformità rispetto alla situazione geologica rilevata e prevista nella relazione geologica e geotecnica, allegata alla richiesta, si dovrà contattare un tecnico abilitato (geologo), in modo da porre in atto opportuni interventi correttivi necessari;
- l'intervento dovrà essere eseguito nel pieno rispetto delle normative e dai regolamenti vigenti (Leggi Regionali e Regolamento Forestale);

- **il Comune di Rivergaro** (in recepimento del parere espresso dal Comune di Vigolzone con cui è convenzionato) in data 22/08/2023 con Determina n. 3791, ha rilasciato lo svincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923, favorevole con prescrizioni, da recepire nelle fasi successive:

- il massimo rispetto degli alberi e delle coperture vegetali presenti;
- la limitazione di scavi e/o sbancamenti allo stretto necessario per

- l'alloggiamento delle opere in progetto;
- lo smaltimento dell'eventuale terreno di scavo secondo le vigenti disposizioni di legge;
- un'attenta gestione delle acque meteoriche superficiali;
- che tutte le aree di scavo vengano accuratamente drenate; le eventuali acque intercettate dai dreni, dovranno essere idoneamente smaltite (entro recapiti autorizzati), in modo da non arrecare danni ai terreni sottostanti;
- al termine dei lavori si dovranno sempre ripristinare gli eventuali manufatti danneggiati dalle nuove opere, in modo da ricostruire, e, dove possibile, migliorare la situazione precedente;
- l'osservanza delle "prescrizioni" formulate nelle relazioni geologiche/geotecniche a corredo del progetto;

- il **MASE**, in data 03/10/2023, ha convocato la Conferenza conclusiva del PUA, ai sensi dell'art. 27 co.8 del D.lgs. 152/2006, sul progetto definitivo in oggetto, rilasciando la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il Provvedimento Unico in materia Ambientale (PUA), nel quale si richiama il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni poste nei diversi procedimenti, da recepire nelle fasi successive. Il PUA comprende i seguenti procedimenti e titoli abilitativi:

- la VIA, DEC n. 280 del 07/06/2023,
- lo Screening di incidenza ambientale VINCA (Livello I),
- la Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre PUT,
- le Autorizzazioni Paesaggistiche AP,
- lo svincolo idrogeologico rilasciate dai due Comuni.

Il Provvedimento conclusivo, -in relazione alla richiesta formulata della SABAP in sede di AP, con nota del 26/07/2023 prot. 7876, ovvero di provvedere alla soluzione dell'interferenza causata dal progetto stradale sul bene tutelato del "Castello di Montichiario" (innesto n.43 sulla S.S. 45) escludendo opere all'interno del perimetro vincolato del compendio-, indica che la Società ANAS S.p.A. potrà procedere, in fase esecutiva, alla presentazione alla Direzione competente del MASE di una specifica istanza di valutazione ambientale in ordine alla modifica progettuale derivante dalla richiesta della Soprintendenza;

#### **Constatato che:**

-il **Servizio Giuridico del Territorio**, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna, con note prot. 1021639 - 1021701 del 10/10/2023 ha attivato la verifica di accertamento di conformità urbanistica, territoriale e di compatibilità ambientale e coerenza localizzativa, presso gli enti e servizi competenti, ai sensi dell'art. 3 co.2 del D.P.R. 383/1994;

#### **Constatato inoltre che:**

a seguito delle richieste di accertamento, di compatibilità e coerenza di cui al precedente paragrafo, sono pervenute le seguenti note e pareri:

- nota prot. 32420 del 17/10/2023 (assunta al ns. prot. 1043812 in pari data) della **Provincia di Piacenza** Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici, con la quale ha chiesto la formalizzazione delle modalità con cui potrà essere realizzato l'intervento per la delocalizzazione dell'innesto tra la Strada Provinciale n. 40 di Statto e la Strada Statale n. 45 di Val Trebbia, in Loc. Bellaria di Rivergaro. In particolare, è necessario acquisire, secondo il servizio provinciale, uno

specifico impegno da parte della Società ANAS all'assunzione di tutti gli oneri economici per consentire la realizzazione del suddetto intervento;

- nota prot. 1007.19 del 19/10/2023 (assunta al ns. prot. 1052853 del 20/10/2023) del **Commissario** con la quale trasmette alla Provincia e ai due Comuni interessati la proposta di Convenzione, richiesta dal PUA e ripresa dalla Provincia di PC servizio Viabilità, riferita agli impegni di ANAS sia in relazione all'intersezione SP40/SS45 e sia alla viabilità a servizio della frazione di Dolgo, da sottoscrivere dopo l'approvazione del progetto definitivo; Nel testo della Convenzione si specifica che le attività di progettazione e le procedure di acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta per la realizzazione degli interventi richiesti dalla Provincia di Piacenza e dal Comune di Travo saranno demandate ad una fase successiva all'approvazione del progetto definitivo dell'ammodernamento della S.S. 45. Tali attività, a seguito del finanziamento reso disponibile da parte dei Ministeri vigilanti, saranno oggetto di apposito Atto Attuativo Procedimentale che verrà stipulato dai medesimi sottoscrittori e che disciplinerà nel dettaglio le fasi di lavoro ed il cronoprogramma delle attività per la realizzazione degli interventi;

- nota/mail prot. 1046471 del 18/10/2023 del **Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna** in cui il Responsabile, presa visione della planimetria riferita al progetto in argomento (elaborato TAV. D01002-D01) relativamente alla ciclabilità e alla sicurezza dei pedoni/ciclisti, ha richiamato la LR 10/2017 e ha segnalato la possibilità di connettere i tratti presenti nella tavola richiamata, che ANAS realizzerà utilizzando piste di cantiere e i relitti stradali. Nella fattispecie ci sono alcuni punti da approfondire in sede di progetto esecutivo, di seguito descritti:

- punto 40: garantire il collegamento della ciclabile con la località Cisano;
- tra pto 12-13: verificare che sia garantito il collegamento della ciclabile con la Loc. Fabbiano;
- tratto 17: garantire il collegamento con la strada a nord verso Dolgo;
- il tratto dal pto 95 andrebbe collegato al tratto 17;
- risolvere l'interferenza al pto 89;
- garantire il collegamento tra il pto 64 e 66 verso Piana di Sopra;
- garantire il collegamento tra il pto 64 e Loc. Casino D'agnelli;
- risolvere il collegamento del nodo 49;

- nota prot. 1067690 del 25/10/2023 dell'**Area Territorio, Città, Paesaggio della Regione Emilia-Romagna** con cui ha espresso il proprio parere favorevole, riprendendo ed allineandosi ai contenuti del parere MIC 13038-P del 07/04/2023 in merito alla necessità di eseguire sondaggi preliminari da svolgersi in accordo con la competente Soprintendenza;

- nota prot. 33346 del 25/10/2023 (assunta al ns. prot. 1064883 in pari data) della **Provincia di Piacenza Servizio Territorio e urbanistica**, con cui ha rilevato che l'intervento non presenta alcun profilo di contrasto con lo strumento di pianificazione provinciale del PTCP, con valore di PTPR. L'Ente ha comunque posto alcune condizioni cui ottemperare in sede di progettazione esecutiva. Nella fattispecie: *"... in seguito all'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere acquisita la concessione di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 285/1992 e del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" (approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 22/12/2020 n. 46), per la definizione dei rapporti tra la Provincia di Piacenza e ANAS in merito all'occupazione delle aree necessarie all'esecuzione degli interventi di trasformazione delle intersezioni con la S.P. n. 40 di Statto in loc.*

Bellaria e a Travo; • nell'ambito delle risorse economiche per l'attuazione dell'intervento, deve essere previsto l'ammontare necessario per consentire la delocalizzazione dell'innesto tra la Strada Provinciale n. 40 di Statto (in loc. Bellaria) e la Strada Statale n. 45 di Val Trebbia e, a tal fine, sono in corso gli adempimenti ai fini della sottoscrizione della Convenzione trasmessa...";

- nota prot. 1064817 del 25/10/2023 del **Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna** (STPC), nella quale, ad integrazione di un primo parere espresso in data 27/01/2023 in sede di procedimento legato alla Verifica d'Impatto Ambientale, **vengono confermati i contenuti della nota del 27/01/2023 aggiungendo le seguenti ed ulteriori prescrizioni**, per la fase del progetto esecutivo: -le verifiche idrauliche da porre alla base della progettazione esecutiva non potranno prescindere da un aggiornamento dell'idrologia (e quindi dell'idraulica) con gli eventi degli ultimi anni, ovvero ne dovrà essere verificata la coerenza con il quadro conoscitivo del rischio delineato, tra l'altro, dal più recente P.G.R.A. di Autorità distrettuale di bacino del fiume Po; -le nuove opere (principali ed accessorie) non dovranno in alcun modo determinare una riduzione (effettiva o di fatto) delle aree di pertinenza demaniale dei corsi d'acqua e/o un aumento della pericolosità degli eventi naturali e, conseguentemente, del rischio per il territorio; -analogamente, le opere di drenaggio e di contenimento non dovranno modificare negativamente la stabilità dei versanti attraversati ma favorire il drenaggio delle acque superficiali e profonde; -ANAS dovrà dare evidenza nel dell'avvenuto recepimento di tutte le prescrizioni e dovrà sottoporre il PE nuovamente alla valutazione di Questo UT ...";

- nota prot. 169263 del 31/10/2023 (assunta al ns. prot. 1085772 in pari data) di **ARPAE Agenzia Prevenzione Ambiente-Energia Emilia-Romagna**, la quale analizzato il progetto ha fatto le seguenti valutazioni e richieste, per le successive fasi progettuali:

- in riferimento alla **"Componente rumore"** ha rilevato un peggioramento dei livelli sonori, rispetto allo stato attuale, in numerosi ricettori anche se ci si attiene al di sotto dei limiti normativi; in alcuni casi i livelli sonori vengono ampiamente superati ai piani terra, nonostante le mitigazioni previste dal proponente mediante il posizionamento di barriere acustiche in alcuni punti del tracciato. Pertanto viene richiesto di "... predisporre un piano di risanamento e di adeguamento dei livelli sonori previsti circa gli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore sui recettori, che a seguito degli interventi di contenimento acustico proposto (barriere acustiche o altro) riscontrano ancora superamenti dei limiti di legge;• al fine di diminuire l'impatto acustico della strada in oggetto potranno essere adottate anche soluzioni di allontanamento del tracciato dai ricettori individuati, nonché soluzioni costruttive atte a ridurre la velocità dei veicoli;
- prevedere l'installazione di appositi sistemi di controllo elettronico della velocità (vigile elettronico) al fine di contenere la stessa nei punti critici, contribuendo così ad una potenziale diminuzione del rumore presso i ricettori prossimi alla strada;
- per quei ricettori di carattere abitativo sui quali, nonostante i provvedimenti presi, dovessero permanere degli impatti residui, recettori che vanno esplicitati preventivamente, sarà possibile attuare interventi diretti al fine di assicurare il conseguimento del valore limite di 40 dBA notturni per i locali interni (art.6,DPR 142/2004);
- in merito alla **"Cantierizzazione"** viene suggerita la possibilità di presentare richiesta di deroga, di durata definitiva, per quelle fasi di cantiere potenzialmente critiche, visto che le emissioni acustiche potrebbero superare i limiti imposti dalle classificazioni acustiche comunali ai sensi del DPCM 14/11/1997.
- si rileva la carenza del **Piano di Monitoraggio Ambientale** relativamente alla componente **"acque superficiali"** ai fini della valutazione di eventuali variazioni dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico dei corpi idrici potenzialmente interessati dall'opera. Pertanto, il Proponente dovrà presentare una proposta di PMA comprensiva del monitoraggio di cantiere al fine di raccogliere eventuali osservazioni migliorative;

- nota prot. 1164927 del 22/11/2023 della **VIPSA** che, in merito alla verifica di ottemperanza alle condizioni poste con propria nota del 15/02/2023 depositata in sede di procedimento PUA/MASE, ha valutato che le stesse sono state integralmente ricomprese nel parere della CTVIA n. 409 del 27 febbraio 2023, per cui al fine dell'ottemperanza è necessario fare riferimento a quanto indicato all'art. 4 del Decreto VIA che ha attribuito alle successive fasi progettuali l'avvio di tale verifica;

- nota prot. 1169403 del 23/11/2023 dell'**Area di lavoro viabilità, logistica, vie d'acqua e aeroporti della Regione Emilia-Romagna**, con cui ha espresso il proprio parere favorevole, dichiarando la conformità del progetto alle previsioni del PRIT 2025, il quale recita: "La strada statale SS45 "di Val Trebbia" rientra tra gli assi costituenti la Rete di Base Principale, la cui funzione è quella di garantire accessibilità più locale al territorio e di servizio dei percorsi di medio breve raggio. Il PRIT 2025, per salvaguardare e migliorare l'importante ruolo di accessibilità del territorio regionale, prevede che gli interventi su tale rete rispettino l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza, attraverso, ad esempio, l'adeguamento delle caratteristiche geometriche dei tracciati e/o rettifiche locali degli stessi, la sistemazione degli accessi laterali e la regolazione delle intersezioni. In particolare, lungo l'asse di valico appenninico di competenza statale che rappresenta la SS45 è espressamente previsto l'intervento "S.S. 45 di Val Trebbia: tratto Rio Cernusca (km 110+300) - Rivergaro (km 121+500) - ampliamento della sede stradale al tipo C2 e rettifica curve". Si ritiene, pertanto, che l'intervento in oggetto possa contribuire ad aumentare le caratteristiche di sicurezza e determinare al contempo una significativa riduzione dell'incidentalità anche alla luce della riorganizzazione delle intersezioni previste a rotatoria in luogo degli incroci a raso, le quali, oltre che dovute all'impossibilità normativa e geometrica di prevedere le corsie di accelerazione /decelerazione, rappresentano, come noto, punti pericolosi di intersezione delle traiettorie dei flussi;

**Evidenziato che ANAS, durante i lavori della conferenza di servizi asincrona sul progetto in oggetto, ha svolto momenti di confronto con le amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali nelle seguenti date: 20/09/2023 e 17/11/2023;**

**Considerato che:**

- con nota prot. 15363 del 24/10/2023 (assunta al ns. prot.1064833 il 25/10/2023) è pervenuta dal **Comune di Rivergaro la Delibera Consiliare n. 60 in cui viene espresso il dissenso al progetto, alle seguenti condizioni:**

- al recepimento, con conseguente adeguamento del progetto, a tutte le prescrizioni e richieste contenute nei pareri espressi dagli enti coinvolti anche in sede di Conferenza di Servizi (nota VIPSA del 15/02/2023, nota Ente Parco del 25/01/2023, nota MIC su scavi archeologici del 07/04/2023, parere CTVIA del 27/02/2023, DEC/VIA n. 280 del 07/06/2023, nota MIC del 27/07/2023, nota svincolo idrogeologico del 22/08/2023, Autorizzazione Paesaggistica del 23/08/2023, nota Provincia PC del 17/10/2023);
- alla richiesta di autorizzazione alla trasformazione del bosco e relativa compensazione, ai sensi della DGR 549/2012;
- alla realizzazione di percorsi ciclabili integrati e collegati a quelli esistenti (vedi TAV D01002);
- alla presa in considerazione della proposta di modifica del progetto, inviata dalla Associazione Residenti e Utenti SS45, assunta gli atti in data 14/10/2023;

Inoltre, la delibera prende atto delle osservazioni presentate e non condivide le controdeduzioni proposte da ANAS, invitandola a ridurre il più possibile l'impatto delle opere anche in fase di gestione del cantiere, richiedendo un impegno della società nella risoluzione delle problematiche rilevate dai cittadini; segnala che la strada comunale descritta nella osservazione n. 14 è prevista in dismissione a cura dell'Amministrazione, la quale procederà alla chiusura del suo accesso alla SS45;

Infine, la Delibera richiede di istituire un tavolo di confronto con ANAS S.p.A. per valutare le osservazioni e soluzioni tecniche avanzate nella proposta di modifica presentata dalla "Associazione Residenti e Utenti SS45", nel rispetto delle norme, per non arrecare pregiudizi e danni ai privati interessati dalla realizzazione della nuova infrastruttura stradale;

- in data 25/10/2023 è pervenuta con nota prot.6936 (ns. prot.1066307 in pari data) del Comune di Travo la Delibera Consiliare n. 27 del 24/10/2023 ove è stato espresso l'assenso favorevole, all'Intesa tra Stato e Regione finalizzata alla approvazione del progetto definitivo in oggetto, ai sensi del D.P.R. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, con effetto di localizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione della variante urbanistica allo strumento di pianificazione comunale, a condizione di recepire nel progetto esecutivo:

- tutte le prescrizioni poste dai seguenti Atti: DEC/VIA n. 280 del 07/06/2023 del MASE, nota MIC/SABAP del 27/07/2023, nota sullo svincolo idrogeologico del 30/06/2023, Autorizzazione Paesaggistica del 23/08/2023;
- l'inserimento di un collegamento con la viabilità esistente e di nuova realizzazione che garantisca l'accesso all'impianto di sollevamento fognario, all'acquedotto comunale e all'attività del maneggio in loc. Cernusca;
- l'eliminazione della rotatoria n° 6 di Quadrelli, in quanto molto ravvicinata all'abitato di Dolgo a fronte del nuovo collegamento lungo la SS45 con la loc. Dolgo come previsto dalla convenzione trasmessa da ANAS il 19/10/2023;

Inoltre, prima della approvazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentata specifica richiesta di autorizzazione al taglio forestale ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 34/2018 ai fini del rispetto delle disposizioni regionali in materia forestale e dei Criteri e Direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco di cui al D.G.R. n. 549/2012 come modificata dalla DGR 1734/2023 "Direttiva interventi compensativi";

Ancora, il Consiglio comunale s'impegna a sottoscrivere la bozza di convenzione, trasmessa dal Commissario il 19/10/2023, che definisce gli adempimenti da parte di ciascun Ente relativamente alle opere riguardanti la delocalizzazione dell'intersezione tra la SP 40 e la SS45 in loc. Bellaria nel Comune di Rivergaro e del collegamento lungo la SS45 con la loc. Dolgo nel Comune di Travo (in sostituzione della rotatoria n° 6 di Quadrelli);

Infine, Il Comune dà atto di condividere le controdeduzioni formulate da ANAS alle 52 osservazioni presentate, ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 327/2001;

**Considerato inoltre che:**

- stante la richiesta di confronto da parte del Consiglio Comunale del Comune di Rivergaro, con nota prot. 1093072 del 03/11/2023 il **Settore Governo e Qualità del Territorio scrivente** ha richiesto al Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali SS45 "Val Trebbia", di indire, ai sensi del comma 1, lett. b), dell'art. 13 del D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e ss.mm.ii.), "con le modalità di cui all'articolo 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990, una riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte nella quale prende atto delle rispettive posizioni e procede senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi";

- con note prott. n. 1031 del 03/11/2023 e n. 1040 del 10/11/2023 il **Commissario Straordinario ANAS, ha indetto la "riunione telematica" per il giorno 21 novembre 2023,** ai sensi dell'art 14 bis della legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994 - con le modificazioni di cui all'art. 13 del D.L.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e ss.mm.ii. e con le modalità previste dall'art.14-ter della Legge n.241/1990, al fine di verificare le condizioni favorevoli per approvare il progetto definitivo S.S.45 "Val di Trebbia", Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro (PC);

In tale sede, alla presenza di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, il Commissario Straordinario ha ricordato che delle 48 osservazioni ricevute dai residenti nel comune di Rivergaro ed interessati da procedimento di esproprio n. 22 sono state integralmente accolte, n. 21 parzialmente accolte (di fatto demandate alla fase esecutiva) e n. 5 non accolte in quanto, riguardando modifiche di tracciato con pregiudizio per la sicurezza stradale e per l'ambiente.

Il Commissario ha inoltre illustrato le verifiche tecniche che ANAS ha svolto in relazione alle proposte alternative formulate dalla "Associazione Residenti e Utenti della SS45" e fatte proprie dal Comune di Rivergaro limitatamente al tratto stradale che interessa il medesimo Comune, in quanto il Comune di Travo si è espresso favorevolmente alla proposta presentata da ANAS S.p.A. per il proprio territorio.

Pur non avendo le proposte alternative caratteristiche progettuali sufficientemente approfondite, in riferimento all'inserimento dell'opera su scala orografica dettagliata, ANAS ha comunque preso in considerazione le proposte simulandone l'ingegnerizzazione il più realisticamente possibile, conformemente e nel rispetto della normativa stradale vigente.

Alla luce di tale disamina tecnica non tutte le proposte esaminate sono risultate accoglibili, perché comportanti la variazione di tracciato su forti pendenze del terreno con implicazioni strutturali, geologiche nonché di maggiore impatto paesaggistico.

Di seguito si riporta una sintesi delle proposte avanzate da detta Associazione e fatte proprie dal Comune di Rivergaro e delle deduzioni di ANAS (per le motivazioni tecniche complete si rimanda al verbale della riunione telematica del 21/11/2023):

1. **"Rotatoria 0 - Fontanamore"** -sintesi della proposta: *questa struttura, non prevista nel progetto ANAS, viene ritenuta indispensabile e strategica per la soluzione dello svincolo fra la S.P. 40 e la via Genova, in entrata a Rivergaro, da realizzarsi, preferibilmente, a rotatoria in quanto rappresentante una soluzione più razionale in presenza di traffico elevato o in condizioni di limitata visibilità. Tale nuova infrastruttura permetterebbe di regolamentare la circolazione di assi caratterizzati da importanti volumi di traffico, risolvendo, al contempo, l'immissione della strada provinciale di Statto (loc. Bellaria), spostandola in località Fontanamore. (...)"*

ANAS ha **accolto la proposta** in considerazione anche del fatto che la risoluzione dell'innesto della S.P. 40 con la S.S. 45 Val Trebbia è una delle prescrizioni evidenziate nel parere della CTVIA n. 409 del 27/02/2023, come illustrato precedentemente e ribadito anche nel parere della VIPSA del 15/02/2023;

2. **"Attraversamento Località Fabbiano"** -sintesi della proposta: *Evitare la tratta in variante, che in uscita da Fabiano verso Travo rettifica la prima curva (già molto ampia) invadendo pesantemente le pertinenze private; Mantenere l'attuale configurazione stradale del tratto di strada di fronte a via Manzoni e Via Bellini evitando il viadotto di Rio dell'Acqua Rossa e ridimensionando il taglio della collina.*

*(...)* La proposta di realizzare un breve tratto stradale interno e parallelo alla SS 45, di collegamento tra i due brani di abitato (via Macchiavelli e via Montale) appare condizione irrinunciabile per mantenere l'attuale configurazione stradale, associato ad un allargamento della carreggiata, tale da potere effettuare manovre in destra per l'ingresso/uscita dalle vie laterali di penetrazione nel centro abitato in totale sicurezza.

ANAS, esaminata la proposta sotto il profilo tecnico e normativo, l'ha **accolta parzialmente**, recependo il collegamento tra i due brani di abitato (via Macchiavelli e via Montale);

3. **"Rotatoria 1 - Mulinazzo"** -sintesi della proposta: *soppressione della rotatoria a favore di un incrocio a raso canalizzato con corsie di accumulo e svolta, collocandolo nell'unica posizione che consenta una visibilità sufficiente a garantire la sua sicurezza, unitamente ad una parziale e modesta rettifica dei raggi di curvatura delle due precedenti curve a valle; fermata del bus al posto del suo attuale posizionamento di fronte alla villa Liberty; il quarto braccio della rotonda serve le abitazioni sulla collina al posto della bretella parallela alla 45 evitando il doppio muro di sostegno.*

ANAS, esaminata la proposta sotto il profilo tecnico e normativo, comportando variazione di tracciato su forti pendenze del terreno con implicazioni strutturali, geologiche nonché di maggiore impatto paesaggistico, **non ha potuto accogliere la proposta**;

4. **"Rotatoria 2 - Cisiano"** -sintesi della proposta: *traslazione dell'infrastruttura a nord dell'abitato senza compromettere pertinenze private, così da non interferire con la fascia C del Parco del Trebbia e ridurre gli espropri di pertinenze residenziali; La nuova soluzione risolverebbe il problema del pericoloso accesso all'abitato di Rallio e del collegamento dei due abitati di monte e valle, e dello sfioramento del confine del Parco del Trebbia. Mantenere lo status quo per l'abitato di Cisiano, senza prevedere modifiche dimensionali della sezione stradale a partire dal tratto in entrata.*

ANAS, esaminata la proposta sotto il profilo tecnico e normativo, comportando variazione di tracciato su forti pendenze del terreno con implicazioni strutturali, geologiche nonché di maggiore impatto paesaggistico, **non ha potuto accogliere** la proposta;

5. **"Castello di Montichiario"** -sintesi della proposta: *nella finalità di tutelare al massimo il Castello di Montichiario e le sue pertinenze storiche, si rende necessario riqualificare il sedime stradale esistente, senza discostamenti significativi dell'asse principale dell'arteria esistente non ritenuti indispensabili, né funzionali a conferire maggior sicurezza al segmento, a fronte di reali ricadute sul versante paesaggistico.*

ANAS, esaminata la proposta sotto il profilo tecnico e normativo, **valuta l'osservazione accoglibile**, in considerazione anche del fatto che risulta essere una precisa prescrizione del parere MIC Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 13038-P del 07/04/2023, formulato in seno all'atto del MASE stesso, all'interno del Decreto di Compatibilità Ambientale del MASE n. 280/2023, nonché del PUA approvato il 03/10/2023;

A valle di tale disamina, il Commissario ha quindi chiesto agli Enti presenti di esprimersi in merito all'approvazione del progetto.

Si sono espressi a favore dell'approvazione del progetto, con le modifiche avanzate da ultimo da ANAS in accoglimento (totale o parziale, secondo quanto sopra specificato) delle proposte n. 1, 2 e 5, i seguenti enti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Comune di Travo; ha mantenuto la propria posizione contraria il comune di Rivergaro.

La riunione telematica si è conclusa con la determinazione motivata, di approvazione del progetto definitivo in oggetto con le modifiche avanzate da ultimo da ANAS, assunta dal Commissario sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L 241/90.;

**Valutato che a seguito della "riunione telematica" sincrona sopradescritta:**

- è possibile ritenere che la Conferenza abbia preso in considerazione la proposta di modifica del progetto inviata dalla Associazione Residenti e Utenti SS45, assunta gli atti in data 14/10/2023, e che, in tale sede, si sia svolto anche il confronto tecnico con ANAS, richiesto dalla Delibera del Consiglio Comunale di Rivergaro, e siano state valutate le soluzioni avanzate nella proposta, nel rispetto delle norme del codice della strada e della sicurezza, evidenziandosi le ragioni tecniche che consentivano di superare le considerazioni che avevano indotto il Comune di Rivergaro ad esprimere il proprio dissenso all'approvazione del progetto;

- è possibile infine ritenere che l'intervento in oggetto, integrato e modificato in recepimento delle prescrizioni poste dagli Enti richiamati nel presente Atto e con le modifiche avanzate da ultimo da ANAS in accoglimento (totale o parziale, secondo quanto sopra specificato) delle proposte n. 1, 2 e 5 formulate dalla "Associazione Residenti e Utenti della SS45" e fatte proprie dal Comune di Rivergaro, possa contribuire ad aumentare le caratteristiche di sicurezza della SS 45 "Val Trebbia" e determinare al contempo una significativa riduzione dell'incidentalità, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti;

**Dato atto che il presente procedimento di Intesa Stato-Regione avrà l'effetto di:**

- permettere l'approvazione del progetto definitivo in oggetto a cura di ANAS;

- variante allo strumento urbanistico dei comuni di Rivergaro e Travo, anche ai fini sia localizzativi dell'opera;

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed infrastrutture ad essa collegate;

- rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica e dello svincolo idrogeologico sull'intervento;

- richiama la necessità di ottemperare alle prescrizioni dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al D.M. 22/06/2022), nelle successive fasi di progettazione;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATE** le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n.324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1846 del 02 novembre 2022 recante "PIAO 2022-2024 - Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024";

**VISTA:**

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;

**RICHIAMATE** inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

**Dato Atto** dei pareri richiamati;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo", Barbara Lori, e dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

- 1) in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente ANAS S.p.A. e che i Comuni interessati hanno esaminato tali documenti in sede di Deliberazione. Nello specifico il Comune di Travo ha condiviso le proposte di controdeduzioni formulate dal proponente, mentre il Comune di Rivergaro ha posto la condizione ad ANAS di dare risoluzione alle problematiche rilevate dai cittadini nelle osservazioni presentate;
- 2) di esprimere per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi, alle varianti urbanistiche collegate, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'assenso all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo in oggetto, per le motivazioni descritte nel precedente *Valutato* a cui si rimanda, per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato "**Interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 45 "Val di Trebbia" - Ammodernamento tratta tra Rivergaro e Cernusca - Progetto Definitivo**", tenuto anche conto del parere favorevole al progetto, con prescrizioni, espresso con Delibera del Consiglio Comunale di Travo n. 27 del 24/10/2023 e della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi, di approvazione del progetto definitivo in oggetto, con le modifiche avanzate da ultimo da ANAS in accoglimento (totale o parziale, secondo quanto sopra specificato) delle proposte n. 1, 2 e 5 formulate dalla "Associazione Residenti e Utenti della SS45" e fatte proprie dal Comune di Rivergaro, assunta dal Commissario sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L 241/90, a superamento del dissenso espresso con Delibera del Consiglio Comunale di Rivergaro n. 60 del 21/10/2023;
- 3) di subordinare la propria intesa alla condizione che nelle successive fasi progettuali siano ottemperate tutte le prescrizioni, condizioni e ottimizzazioni poste dalle delibere richiamate, a cui si rimanda, e apportate le modifiche progettuali avanzate da ultimo da ANAS in accoglimento (totale o parziale, secondo quanto sopra specificato) delle proposte n. 1, 2 e 5 formulate dalla "Associazione Residenti e Utenti della SS45" e fatte proprie dal Comune di Rivergaro;
- 4) di fare proprie, integralmente, le prescrizioni, da sviluppare nelle successive fasi progettuali, richieste dal Provvedimento Unico Ambientale (PUA) rilasciato dal MASE il 03/10/2023, dal parere del Servizio Regionale VIPSA con nota prot. 14321 del 15/02/2023 e dagli Enti competenti in materia ambientale (Servizio STPC nota prot.

1064817 del 25/10/2023, ARPAE nota prot. 169263 del 31/10/2023), già descritti nel testo della presente delibera a cui si rimanda;

- 5) di fare proprie, integralmente, le prescrizioni, da sviluppare nelle successive fasi progettuali formulate dalla Provincia di Piacenza Servizio Viabilità e Servizio Pianificazione, nonché dal Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, queste ultime in relazione al completamento della rete ciclabile;
- 6) in relazione alle ottimizzazioni al progetto che verranno introdotte nelle successive fasi progettuali, in recepimento delle condizioni, prescrizioni e raccomandazioni poste dagli Enti partecipanti alla Conferenza, tali da modificare quanto approvato in sede di VIA con DEC n. 280 del 07/06/2023, ANAS S.p.A. potrà procedere alla presentazione alla Direzione competente del MASE di una specifica istanza di valutazione ambientale su di esse;
- 7) di prescrivere che prima della approvazione del progetto esecutivo, sia richiesta, specifica richiesta di autorizzazione alla trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 34/2018 ai fini del rispetto delle disposizioni regionali in materia forestale e dei Criteri e Direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, di cui al D.G.R. n. 549/2012 come modificata dalla DGR 1734/2023 "Direttiva interventi compensativi";
- 8) di prescrivere che nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara sia data applicazione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- 9) di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L.120/2020 e dell'art. 9 della LR.19/2008 come modificato dalla LR. 25/2016;
- 10) di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- 11) di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Disciplina del Governo e Qualità del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;
- 12) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2227

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2227

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2107 del 04/12/2023

Seduta Num. 50

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi